

Canone Rai, due strade per smettere di pagarlo

Chi non versa i 112 euro l'anno diventa evasore fiscale: ma con la richiesta di suggellamento o la disdetta per furto, rottamazione o vendita si viene esentati

di Antonio Scuglia

L'Agenzia delle entrate sta inviando a tutti gli abbonati Rai il bollettino per pagare il canone: 112 euro, scadenza a fine mese. E come tutti gli anni, a molti si pone il dilemma: ma sono proprio costretto a mantenere tutti quei manager strapagati, presentatori, registi, figli di politici, veline e velinari, anche se magari la Rai non la vedo mai (magari perché ho Sky)?

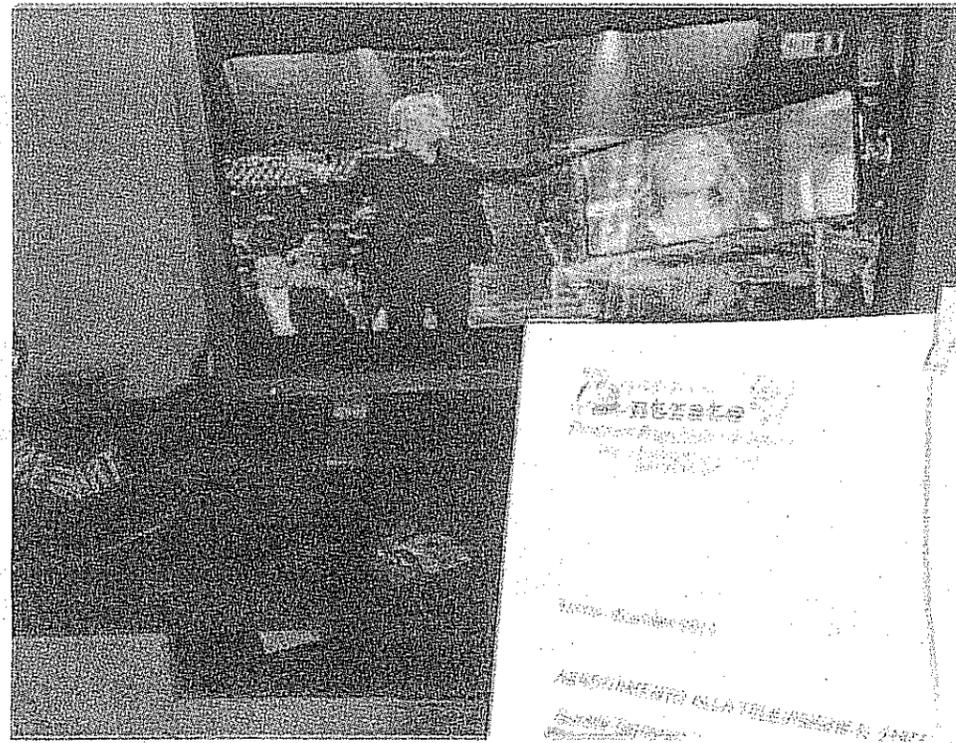
Dubbio legittimo, tanto più che periodicamente qualche partito o movimento invita all'"obiezione fiscale" nei confronti del canone, anche se magari fino a poco tempo fa era al governo e lottizzava allegramente programmi e posti di lavoro sulla tv di Stato.

È bene ricordare che il cosiddetto "canone di abbonamento Rai" è in realtà un'imposta sul possesso del televisore, da pagare indipendentemente dal fatto che si guardino o meno i programmi della tv di Stato.

Pertanto, si può smettere di pagare questa imposta, ma per farlo il contribuente dovrà chiedere il suggellamento del proprio televisore, oppure denunciare la cessione a terzi (regalo, vendita, rottamazione, furto e così via).

Naturalmente, il dubbio non tocca tutti coloro - e le statistiche dicono essere milioni - che, non avendo mai denunciato in vita loro l'acquisto di una tv (o non avendo mai risposto alla prima richiesta di pagare il canone, quando i negozi "facevano la spia" al fisco), sono sconosciuti all'Agenzia delle Entrate.

Siete convinti di non voler pagare il canone senza per questo diventare evasori? Ecco i consigli dell'associazione Babyconsumers (050 0988237 e 347 3446256; web www.babyconsumers.it).



AGENZIA DELLE ENTRATE

Si salva chi ha oltre 75 anni e guadagna meno di 517 euro al mese

La legge 248/2007 ha deciso l'abolizione del canone per gli ultrasessantacinquenni, ma non per tutti. Per avere diritto all'esenzione occorre: aver compiuto 75 anni entro il termine di pagamento del canone; non convivere con altri soggetti diversi dal coniuge titolari di

reddito proprio; possedere un reddito che unitamente a quello del coniuge convivente, non superi 516,46 euro mensili per 13 mensilità. La domanda di esenzione va presentata inviando per raccomandata A/R il modulo di dichiarazione sostitutiva che può essere scaricato dal sito

www.agenziaentrate.gov.it all'indirizzo seguente: Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Torino, Ufficio territoriale Torino 1, Sportello Sat, casella postale 22, 10121 - Torino (To) oppure consegnata agli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate.

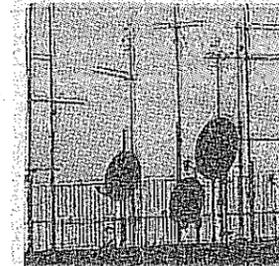
Suggellamento del televisore. Quando non si intende più utilizzare un televisore, senza però disfarsene definitivamente, si può disdire il canone Rai chiedendo il suggellamento dell'apparecchio. Oggi il suggellamento è spesso... filosofico, cioè l'utente si impegna non utilizzare l'apparecchio

televisivo (in passato le autorità lo sigillavano fisicamente in un sacco di iuta, oggi accade raramente). Per prima cosa, è necessario effettuare un pagamento unico di 5,16 euro con vaglia postale intestato a "Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino 1 - Sat Sportello abbonamenti TV - Casella Posta-

le 22 - 10121 Torino". Sulla causale di versamento, scrivere: "Intendo far suggellare il mio televisore ed indico il numero del mio abbonamento numero...".

La richiesta di suggellamento deve essere inviata tramite lettera raccomandata A/R a: "Agenzia delle Entrate-

Oltre il 40% degli italiani fa il furbetto



Il Canone Rai è la tassa più evasa dai contribuenti italiani italiani. Questo è il risultato emerso dallo studio sulle imposte più evase dagli italiani, condotto da Krls Network of Business Ethics, per conto del magazine "Contribuenti.it" dell'Associazione Contribuenti Italiani. Dalla ricerca è emerso che l'evasione del Canone Rai delle famiglie si attesta intorno al 41% con punte che arrivano fino al 87% in alcune regioni quali Campania, Calabria e Sicilia, mentre quello delle imprese si attesta intorno al 96%. Di recente c'è stata una vibrata protesta del Codacons perché l'Agenzia delle entrate non ha reso disponibili i dati ufficiali da essa richiesti.

Ufficio Torino 1 - SAT Sportello abbonamenti TV - Cas. Post. 22 - 10121 Torino". **Disdetta per cessione, rottamazione, furto, vendita...** Se non si è in più in possesso di alcun apparecchio televisivo (regalato, venduto, rottamato, rubato...), si può disdire il canone Rai. Anche nel caso di decesso dell'abbonato, gli eredi possono fare disdetta, chiedendo il suggellamento dell'apparecchio, oppure disfacendosene. Contrariamente alla richiesta di suggellamento, in questi casi non è dovuto alcun versamento.

La disdetta deve essere inviata tramite lettera raccomandata A/R a: "Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino 1 - Sat Sportello abbonamenti TV - Casella postale 22 - 10121 Torino".